



Un mini appartamento di 50 m² a Crans Montana ottimizzato grazie a una soluzione ingegnosa

di Alessandra Laudati

22 ottobre 2023

Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

Questo piccolo appartamento situato nell'iconica torre di Crans Montana esprime ingegno e creatività, tra soluzioni insolite e rimandi all'estetica...

Un piccolo appartamento di 50 m² a Crans Montana che non sembra poi così piccolo, grazie a una soluzione originale dei progettisti di Labscape Studio.

Siamo a **Crans Montana**, sul soleggiato altipiano del Canton Vallese nella Svizzera francese, una delle mete dello sci più esclusive dell'arco alpino. Primato conteso con Gstaad, St. Moritz, Zermatt e Chamonix, tutti luoghi famosi soprattutto negli anni Settanta e che hanno visto trascorrere le vacanze di lusso più elitarie di turisti provenienti da tutto il mondo che hanno popolato questi luoghi nelle atmosfere patinate dell'alta società.

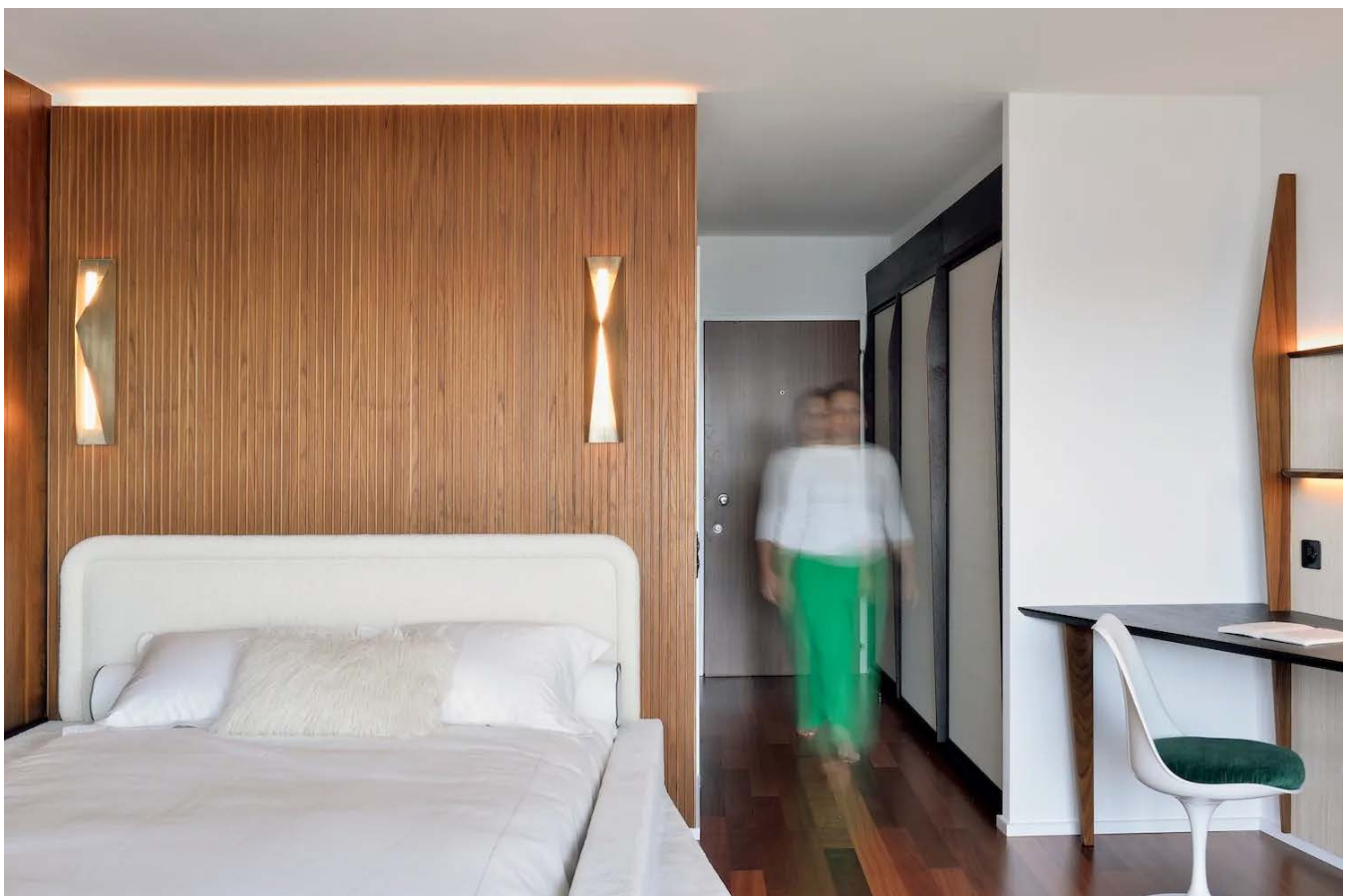


La Tour Super Crans è un'iconica struttura residenziale di lusso a Crans-Montana, in Svizzera. È composta da 70 appartamenti di lusso ed è stata progettata da Jean-Marie Ellenberger. La sua architettura è stata all'avanguardia per l'epoca, con un design modernista rivoluzionario. Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

Negli anni più eclatanti del boom economico, **Jean-Marie Ellenberger**, un famoso architetto svizzero, accettò la sfida di costruire una settantina di appartamenti in una

posizione privilegiata della cittadina, caratterizzata da un'abbondante vegetazione. L'architetto affrontò la sfida di questa posizione delicata progettando una **torre a forma a ventaglio di 19 piani**, la "Tour Super Crans", caratterizzata da un ridotto ingombro al suolo che permette di preservare la foresta circostante e consente, allo stesso tempo, di ricevere un'illuminazione naturale ottimale. La torre, progettata tra il 1964 e il 1968, rappresenta **un'architettura modernista, rivoluzionaria e non convenzionale**, che propone un'immagine diversa dal tradizionale e rassicurante "chalet svizzero".

È all'undicesimo piano di questo particolare edificio che si inserisce la suite progettata da Labscape Studio, un **progetto sartoriale** definito da un'idea insolita. «Quando i clienti ci hanno chiesto di disegnare questo piccolo spazio» spiegano **Tecla Tangorra e Robert Ivanov, fondatori di Labscape Studio** «ci hanno espressamente domandato di rompere i codici del classico chalet. Volevano un ambiente sofisticato in accordo con l'ambiente caldo e retrò degli anni '60/'70 tipico dell'edificio».



Un piccolo disimpegno collega l'ambiente principale con il bagno e la cucina. Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

Questo non è il primo progetto che lo studio affronta in questa torre: infatti gli architetti avevano già affrontato e ultimato il progetto di un appartamento di proprietà degli stessi committenti, qualche piano più in basso. L'appartamento a Crans Montana recentemente completata diventa così **una dependance**

dell'appartamento più grande, uno spazio indipendente di circa 50 m² con un living (che comprende anche un letto, una scrivania, una piccola cucina), un bagno e una terrazza che gode di una meravigliosa vista sulla valle.

«Accogliere più ospiti e avere uno spazio aggiuntivo totalmente indipendente, **uno spazio che sia come un vero e proprio cocoon, caldo e accogliente**, soprattutto per dare la sensazione di essere tornati indietro nel tempo, a quando l'edificio è stato costruito» è stata la richiesta dei clienti ai progettisti.

Ci voleva un'idea particolare, qualcosa da aggiungere a questo piccolo gioiello per dare all'intero spazio un'atmosfera confortevole e invernale, così che la montagna, visibile dalla vetrata, fosse percepita anche all'interno. «Abbiamo utilizzato **un tappeto per rivestire l'intero ambiente**» racconta Tecla Tangorra. «Non è stato semplice modellare lo spazio con questo materiale. **Abbiamo realizzato un "abito su misura"** tagliando le diverse parti per seguire le linee curve dello spazio, un lavoro che possiamo definire sartoriale».



lo spazio della suite è inquadrato dalla grande vetrata che vede il panorama dell'11° piano della Torre. Pouf e divano sinuoso rivestiti in tessuto bouclé di Dedar. Lampada *Pipistrello* disegnata da Gae Aulenti per Martinelli luce nel 1965. Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

I progettisti hanno sviluppato l'intera suite direzionandola verso la grande vetrata e inserendo nell'ambiente principale **una piattaforma di colore bianco/crema**, ispirata

ai toni della facciata e delle montagne al tramonto. Questa piattaforma si estende, si piega e si solleva di 60 cm alloggiando l'**area living con un divano personalizzato** completamente integrato e rivestito con un tessuto bouclé di Dedar. Alle sue spalle è stato posizionato il **letto matrimoniale**, la cui testata è rivestita dello stesso tessuto del divano. Il muro ad angolo è rivestito in **legno** di teak, materiale che si ritrova in diverse parti dell'edificio, mentre le due lampade a muro sono produzioni bespoke di Labscape Studio.

Nei dettagli del progetto, così come nei materiali e nelle geometrie strutturali si ritrovano **ispirazioni alla natura locale** e all'edificio stesso nel quale la suite è collocata. Il volume è inquadrato dalla vetrata e dalla **terrazza**, quasi come una pittura romantica, con il paesaggio montano all'esterno che fa da background vivo allo spazio.



Nella zona home office si trova una scrivania con piano in legno massiccio con cassetto sospeso e due ripiani asimmetrici. La libreria in legno di teak e wengé ha linee dinamiche dall'apparenza fluttuante. Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

Nella **zona lettura** è stata collocata una scrivania con piano in legno massiccio *Desk C4*, disegnata in edizione limitata da Labscape Studio, che include anche un cassetto sospeso e due ripiani asimmetrici dalle linee dinamiche e dall'apparenza fluttuante. Le **evocazioni Seventies** si ritrovano anche nella raffia color crema utilizzata in tutte le porte degli armadi e nelle piccole tessere di mosaico marrone scuro di Bisazza in bagno, un omaggio ai materiali tipici del periodo.

Nel complesso, la disposizione asimmetrica degli elementi nello spazio, le forme organiche, il legno e la palette nei toni del bianco neve danno a questo progetto un carattere unico, che riesce a **fondere il fascino della montagna con l'eleganza tipica del modernismo.**



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

1/14



La torre è stata costruita tra il 1964 e 1968 con un progetto dell'prestigioso architetto svizzero Jean-Marie Ellenberger.

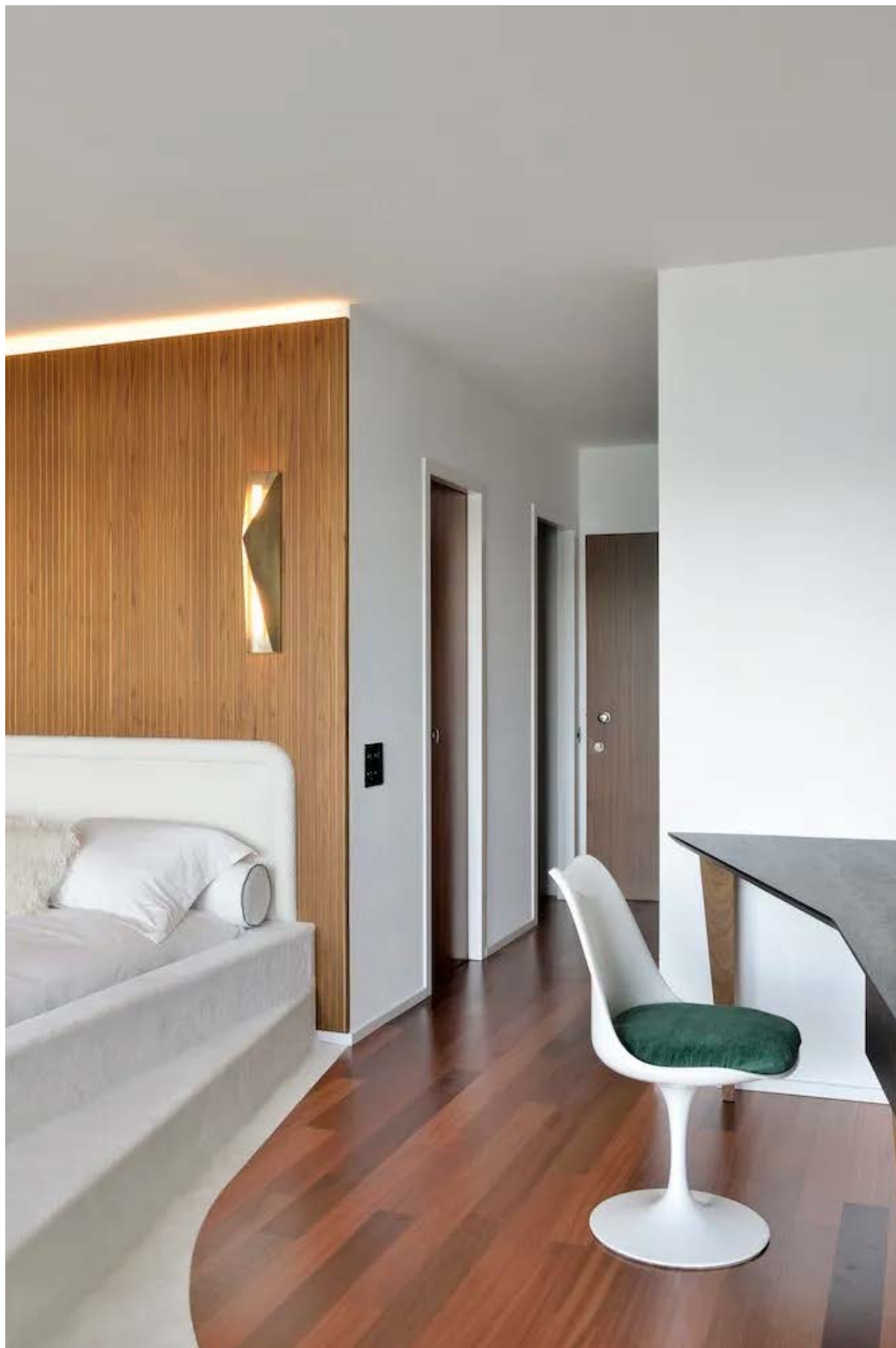


Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

2/14

L'edificio riflette la trasformazione di Crans Montana che, alla fine degli anni '50, perse la sua immagine di luogo di cura in favore di quella di luogo di villeggiatura.





Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

3/14



Dal piccolo disimpegno si accede alla zona del bagno e alla piccola cucina con angolo cottura. Le curve create dal tappeto color avorio sono un segno grafico preciso che crea il confine tra i diversi ambienti.

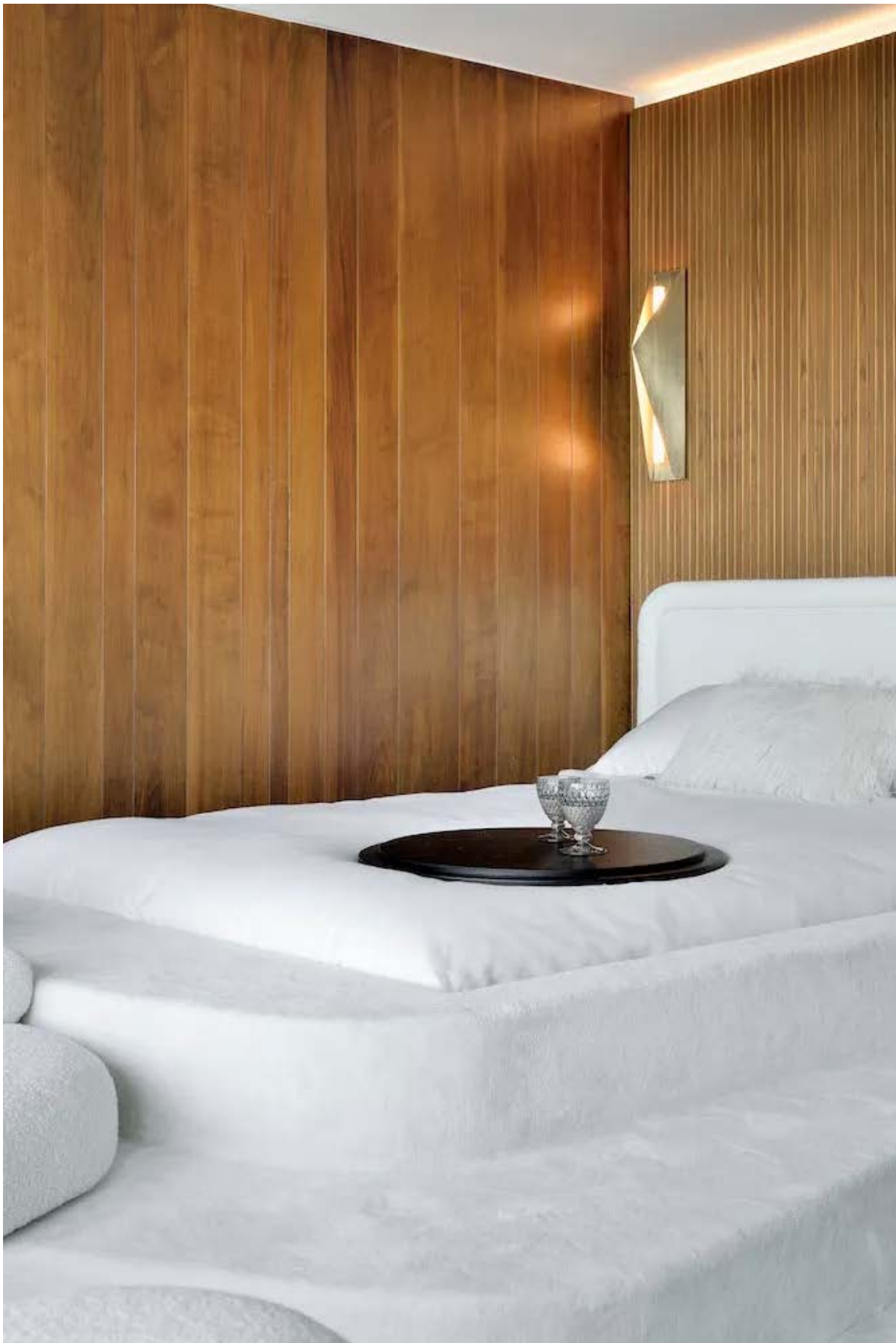


Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

4/14



Le pareti rivestite in teak rimandano ai materiali che si ritrovano in molte parti dell'edificio e creano un'atmosfera calda e rassicurante. Il letto e il divano formano una composizione coerente che consente, al tempo stesso, la suddivisione visiva tra area notte e area giorno.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

5/14



Sopra il letto, una lampada da parete disegnata da Labscape Studio: la sorgente luminosa, un tubo di vetro bianco, nascosto da una lamiera curvata di ottone, crea una luce calda grazie alla riflessione sull'ottone. L'oggetto ricorda due ali di farfalla chiuse e si appoggia al muro con eleganza e semplicità.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

6/14

Il disegno sinuoso del divano crea spaziose sedute. Sulla parete spicca una scultura di Mira Sohlén, artista di origine svedese che vive ad Anversa. Ha creato questi pannelli murali ricamati fatti in filo di

lana-seta. I committenti hanno chiesto alla textile artist di creare un “quadro tappezzeria astratto” custom, basandosi sulla paletta colori e sulle forme organiche del progetto e della natura circostante.

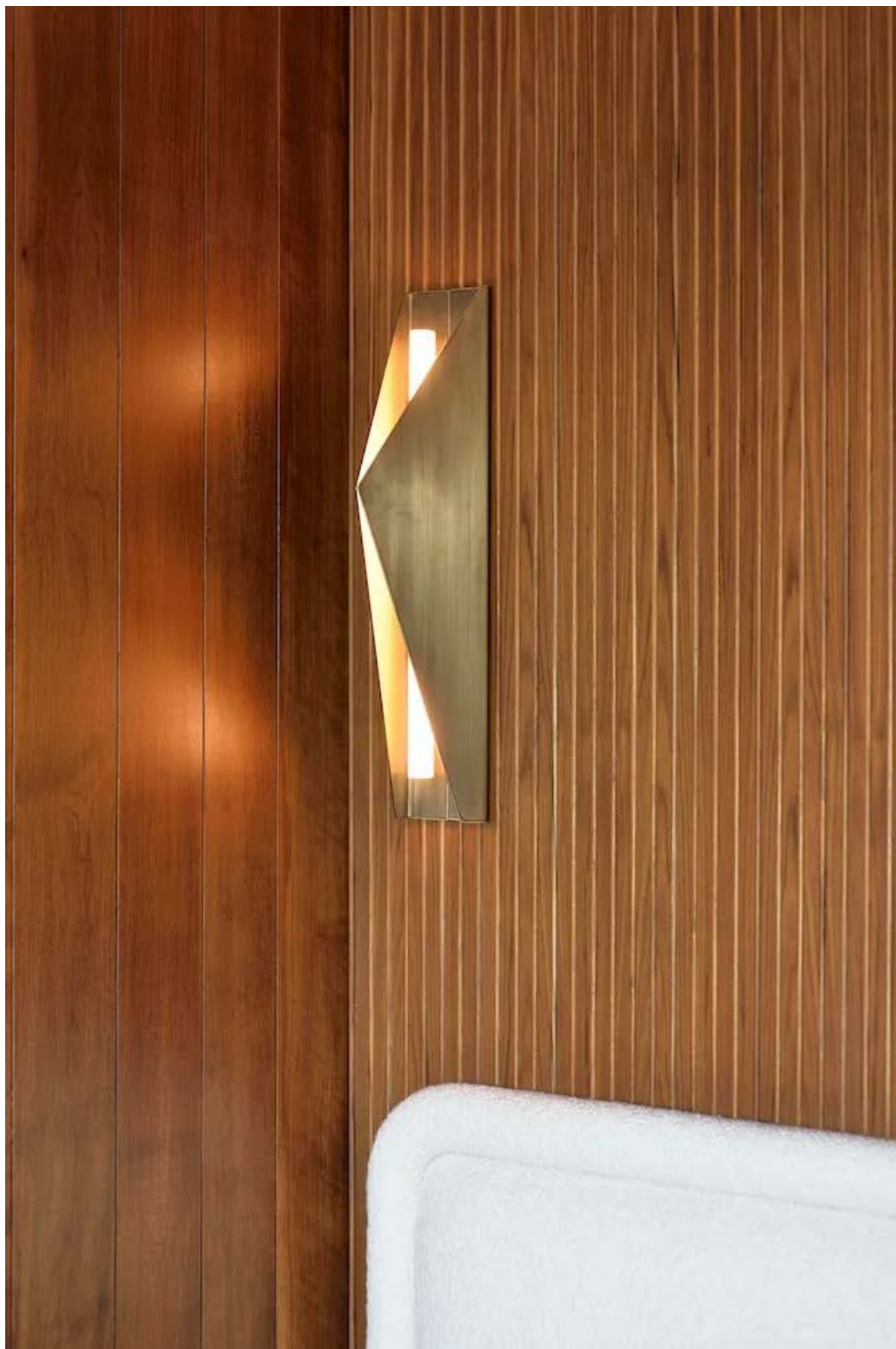


Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

7/14



Al centro della zona giorno sono stati posizionati due pouf e un tavolino/bar su misura, un oggetto ironico rivestito di tessuto eco-pelliccia a pelo lungo della marca Elitis.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio



L'appliche in ottone progettata su misura da Labscape Studio per la suite.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

9/14



Sollevando il plateau in wengé si scopre uno spazio elegantemente progettato per contenere bicchieri, ghiaccio e bottiglie: un vero e proprio bar.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

10/14

Il rivestimento a pelo lungo del pouf/bar ricorda ironicamente un animale nordico; un chairo richiamo alla fauna che abita le montagne svizzere entro cui l'abitazione è immersa.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio



La scrivania *Desk C4* (disegnata in edizione limitata da LabScape) è una testimonianza decisamente futuristica, ma allo stesso tempo nostalgica del passato.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

12/14



La cucina rivestita in legno wengé presenta comodi vani che nascondono tutti gli elementi indispensabili. Il lavandino è di Agape, rubinetteria del marchio Vola, piano in Corian.

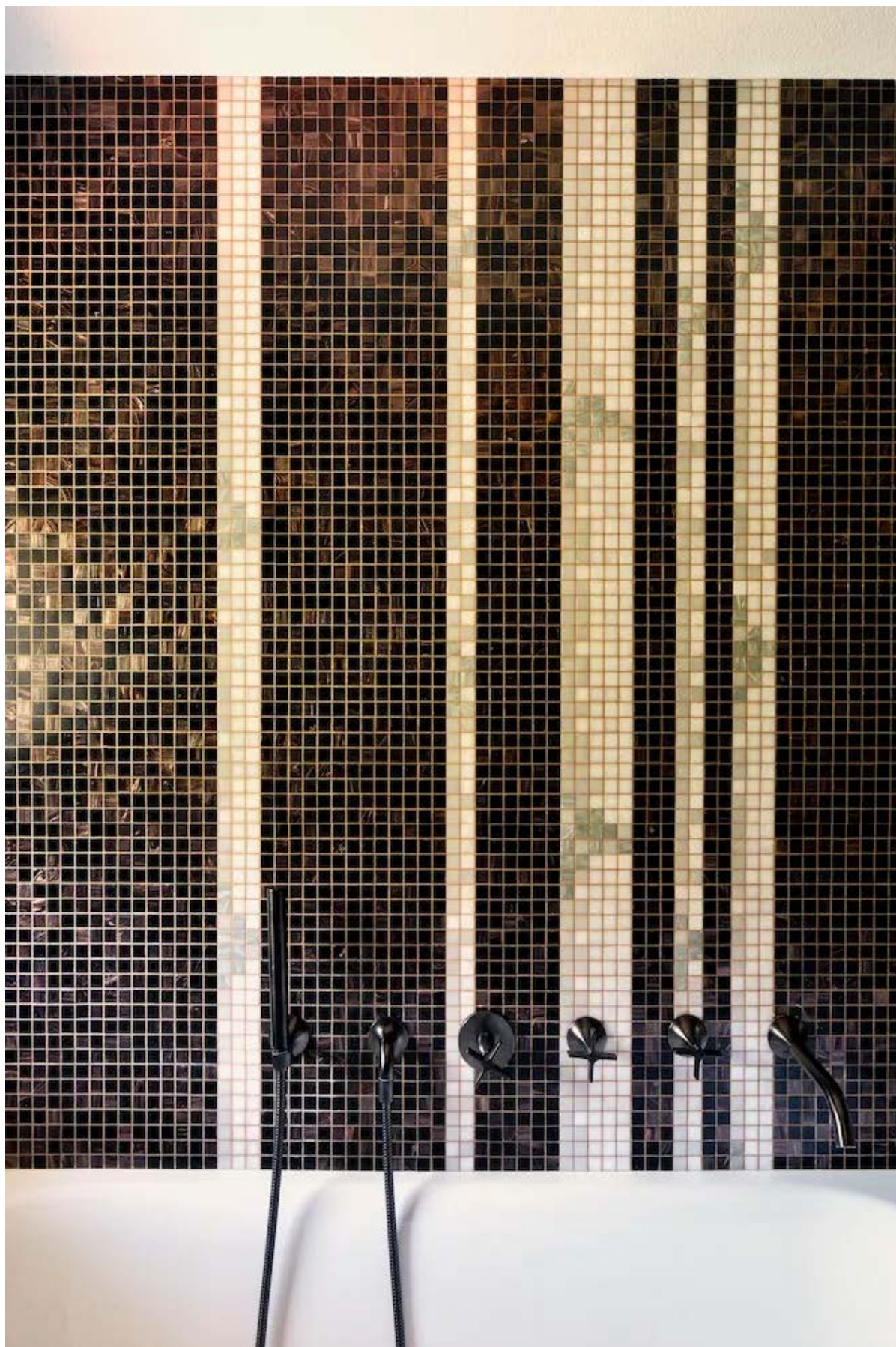


Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio

13/14



Il bagno ha una luce diffusa che proviene dalla fascia in legno sospesa nella parte alta della parete sopra lo specchio. Rubinetti *Tara* di Dornbracht.



Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio



La vasca da bagno e le pareti sono rivestite in piccole tessere di mosaico Bisazza, che riprendono il tema cromatico del resto della casa.

Topics **Home Tour**

AD CONSIGLIA

DESIGN & ARCHITETTURA

Divano angolare, la soluzione per guadagnare spazio in una stanza piccola

di Mireia Noguera



LIFESTYLE

7 trucchi per ottimizzare gli spazi in un appartamento piccolo

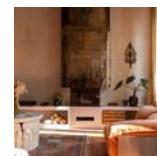
di Nicolas Milon



CASE

Questo appartamento a Marsiglia gioca con gli specchi e la luce

di Nicolas Milon



CASE

Nel rione Monti a Roma un appartamento per dare una casa all'arte

di Elena Dallorso

